

MESSAGGIO**del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
chiedente la concessione di un credito per la istituzione
di un servizio di polizia lacuale**

(del 29 marzo 1960)

*Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,**1. Necessità dell'istituzione del servizio*

Nei rendiconti 1956 (pag. 44), 1957 (pag. 42) e 1958 (pag. 38) del Dipartimento cantonale di polizia già sono sottolineati gli sforzi intrapresi dall'Ufficio cantonale della circolazione e della navigazione per migliorare la disciplina sui laghi e per perfezionare i controlli amministrativi e di sicurezza. I rendiconti sottolineano tuttavia la carenza dei mezzi a disposizione e auspicano «l'intensificazione del servizio di vigilanza con personale istruito che disponga di mezzi adeguati». Il problema che ci si pone non è quindi nuovo, ma è semplicemente richiamato in modo impellente dalle proporzioni che la navigazione sui nostri laghi ha raggiunto soprattutto durante la stagione turistica e dalla non difficile previsione che con l'aumento del traffico turistico anche la navigazione lacuale e la pratica degli sport acquatici assumeranno ulteriori sviluppi. Giungono infatti a decine i turisti e i campeggiatori motorizzati con a rimorchio barche a remi, barche a vela, fuoribordo e anche entro bordo: e la navigazione, particolarmente per l'uso sconsigliato di motoscafi, può già essere considerata convulsa e pericolosa anche se finora, per buona sorte, gli incidenti gravi non sono stati numerosi.

Pure lo sci nautico incontra un numero sempre maggiore di appassionati e di « esibizionisti » che mettono in pericolo specialmente i bagnanti.

Ma l'aumento della navigazione non è dovuto solo all'incremento del turismo, se si considera che dal 1954 al 1958 le imbarcazioni nostre ammesse alla circolazione sono salite da 1487 a 1931 unità, aumento dovuto particolarmente ai fuoribordo saliti di 256 unità per un totale di 634 ! E' doveroso sottolineare per chiarire lo stato di fatto che il fuoribordo è da considerare come la motocicletta del lago e della motocicletta ha in comune le caratteristiche della pericolosità e del rumore !

Le trasgressioni che si riscontrano e si constatano sono numerose e alcune di una gravità tale da rappresentare serio pericolo per l'incolumità delle persone. Concernono in particolare: la navigazione senza licenza, la pratica dello sci nautico senza autorizzazione, l'inosservanza delle prescrizioni riguardanti la distanza dalle rive e dagli stabilimenti balneari, la navigazione notturna senza fanali, il perturbamento della navigazione di piroscafi in servizio pubblico.

Risulta ovvia l'importanza, anche solo preventiva, della presenza con una nota di regolarità di servizi di polizia sulle acque dei nostri laghi.

2. Servizio attuale

L'esperto della navigazione svolge una attività molto intensa e proficua, ma per forza di cose deve limitare la sua azione ai compiti di collaudo e di ispezione tecnica dei natanti senza potersi dedicare al controllo della navigazione che è il compito che oggi si rende particolarmente necessario e sentito. L'Ufficio della circolazione allo scopo di perfezionare i controlli ha interessato anche le

Autorità doganali e comunali, ma le loro promesse di collaborazione sono rimaste lettera morta. Per cui la Polizia cantonale è stata invitata, allo scopo di raggiungere un minimo di sicurezza, a collaborare in questo importante ramo del servizio; ma i suoi controlli effettuati con mezzi inadeguati e solo saltuariamente si sono dimostrati, come era d'altronde prevedibile, assolutamente insufficienti, anche se qualche risultato è stato raggiunto (ad esempio quello di indurre un maggior numero di piloti a sottoporsi all'esame). E non si è potuto fare di più solo per la carenza di mezzi adeguati.

Infatti per i controlli, ripetiamo sporadici e saltuari, si è sempre dovuto far capo a natanti privati: questa pratica presenta svantaggi enormi per il fatto che durante la stagione detti natanti sono quasi sempre usati dai proprietari (e quando si accerta la necessità dell'intervento e quindi dell'impiego non se ne trovano a disposizione) e per il motivo che un efficace controllo e la dovuta repressione delle infrazioni richiedono l'uso di natanti adatti, vale a dire solidi e veloci.

3. *La situazione e il servizio su altri laghi svizzeri*

Anche se le caratteristiche dei nostri laghi non si possono confondere con quelle degli altri laghi svizzeri (larghezza delle sponde, situazione geografica nostra che permette di determinare con una certa larghezza di tempo eventuali cambiamenti delle condizioni atmosferiche) e se l'intensità della navigazione non è altrettanto intensa (in particolare in caso di cattivo tempo la nostra navigazione è limitata ai soli battelli di linea) riteniamo interessante illustrare il servizio in atto e i mezzi a disposizione della polizia di altri Cantoni.

A. Lago di Costanza

L'organizzazione di salvataggio, combinata con la polizia preventiva e repressiva sul lago, è nettamente separata dalla sorveglianza sulla pesca e dalla polizia amministrativa della navigazione (controllo dei battelli).

Un servizio efficace di preavviso e d'allarme, in caso di tempeste sull'alto e basso lago, esiste già da tempo. La stazione meteorologica del campo d'aviazione di Kloten trasmette, di giorno e di notte, tutti gli annunci concernenti l'apparizione di tempeste sul Bodanico (colpi di vento di più di 40 a 50 km./h.) al servizio d'informazioni dell'ufficio dei telefoni di S. Gallo.

Da quest'ufficio gli annunci sono trasmessi integralmente e immediatamente, per comunicazioni collettive, ai paesi rivieraschi e alle località austriache e germaniche. Si distinguono due sorti di comunicazioni: a) l'annuncio di prudenza (preavviso), b) annuncio di tempesta (allarme).

Al ricevimento di un annuncio di prudenza, le stazioni previste (polizia, dogana, imprese di navigazione, amministrazione dei porti, noleggiatori di battelli) non prendono alcuna misura speciale, trattandosi unicamente di una orientazione preventiva.

All'allarme di tempesta delle bandiere gialle sono alzate sulle coste svizzere, dei palloni gialli sulle coste germaniche e austriache. I medesimi segnali di tempesta sono alzati sui battelli in servizio regolare dei tre Paesi. Tutte le stazioni di ricezione sono in possesso di una carta del lago divisa in quadrati numerati. Appena ci si accorge che un battello è in difficoltà, su un punto qualsiasi del lago, l'allarme è dato e il numero del quadrato corrispondente al posto nel quale si trova il battello in pericolo viene comunicato per radio o telefono a tutte le stazioni e ai battelli in servizio regolare. Le imprese di navigazione svizzere e straniere hanno ammesso che le loro unità possono essere deviate dalle corse orario per l'aiuto ai navigatori che domandano soccorso.

In caso di allarme di tempesta, i battelli della polizia germanica di Reichnau, Costanza, Uberlingen, Meersburg, Friedrichshafen e Langenargen lasciano im-

mediatamente i loro porti d'attracco per andare ad invitare, a mezzo altoparlanti, tutte le persone in pericolo a dirigersi verso le rive.

Da parte svizzera si dispone di due vedette della dogana, dei battelli delle FFS, e a Rorschach, di un canotto con motore fisso a disposizione dell'organo civile di sorveglianza sulla pesca.

B. Lago di Zurigo

Il sistema di allarme è uguale a quello del lago di Costanza (radio, telefono, carta del lago divisa in quadrati numerati). La sorveglianza sulla pesca è fatta da guardie civili in collaborazione con le gendarmerie del litorale.

Il servizio di salvataggio e la polizia preventiva e repressiva della navigazione sono competenza della polizia municipale per la parte inferiore del lago (Zurigo città e dintorni). La polizia cantonale si occupa del resto. Diversi grandi Comuni rivieraschi hanno una organizzazione autonoma di salvataggio che opera in stretta collaborazione con la polizia cantonale, la quale ha il posto di primo soccorso a Horgen. Sei uomini sono in permanenza a questo posto e vengono allenati regolarmente alla pratica del salvataggio. Essi dispongono di un battello veloce (60 km./h.) con motori fissi (2) e di tre altre imbarcazioni equipaggiate di tutto il materiale necessario. I battelli sono sempre in acqua, in posto coperto, pronti a partire in ogni momento tanto di giorno come di notte. Il dispositivo di Horgen è completato da un furgone VW, stazionato a Zurigo, nel quale si trova il materiale di complemento per i primi soccorsi alle vittime di un naufragio. Per le ricerche sott'acqua per il ricupero di un veicolo o per interventi in incidenti causati da rotture del ghiaccio. Il furgone riservato unicamente al trasporto di questo materiale, può recarsi su ogni punto delle rive del lago dove l'intervento della polizia è richiesto.

Gli effettivi e i mezzi che possiede la polizia municipale di Zurigo sono ancora più importanti. Essi comprendono: 1 sergente capo, alloggiato sul posto e 6 gendarmi specialmente allenati al salvataggio. Oltre ai compiti derivanti dal salvataggio e dalla polizia di sicurezza sul lago, questo personale, scelto possibilmente tra uomini che abbiano adempito gli obblighi militari in unità di pontonieri, è ugualmente incaricato del controllo dei piccoli natanti (motore fino a 5 CV) e della manutenzione completa del materiale messo a loro disposizione e comprendente: 1 battello a motori (2 da 125 CV) capace di trasportare 25 persone e raggiungere una velocità di 60 km./h. (prezzo di compera Fr. 58.000,—) ;

2 battelli a motore fisso, di dimensioni più ridotte del precedente, uno con velocità di 65 km./h., l'altro di 85 km./h. (prezzo di compera Fr. 37.000) ; per unità ;

i pontoni e il materiale necessario per l'impianto di passerelle provvisorie sui fiumi attraversanti la città (Limmat e Sihl) ;

parecchi motori fuoribordo utilizzati per la propulsione di questi pontoni ;

1 jeep furgone carrozzata specialmente per trasportare in qualsiasi punto delle rive, parecchi equipaggiamenti completi di uomo-rana, inalatori d'ossigeno, una calamita di grande efficacia che permette la ricerca e il ricupero di oggetti metallici sommersi ;

1 pistola lancia-ormeggio, salvagenti, ecc. ;

1 furgone VW vecchio, utilizzato per il trasporto di materiale complementare occorrente per ricerche in grande stile.

C. Lago dei Quattro Cantoni (Lucerna)

Il Cantone e la Città uniscono le loro forze per far fronte alla situazione. Un regolamento concernente la polizia della navigazione, studiato in comune tra le autorità competenti dei Cantoni rivieraschi, è stato presentato alle Autorità federali per l'approvazione. D'intesa con i servizi d'informazione dei telefoni e

la stazione meteorologica di Klotten un sistema d'allarme, per l'insieme delle rive, è stato preparato. La Città possiede pure un osservatorio meteorologico. Si è stabilito che se le tempeste provenienti da Ovest possono venire tempestivamente segnalate dall'osservatorio di Klotten, quelle provocate dal favonio discendente dalle Alpi sono rilevate in anticipo dall'osservatorio di Lucerna.

Sulle acque lucernesi il salvataggio è assicurato già dal 1912 dalla polizia comunale che dispone per ciò di un canotto a motore fisso, d'una velocità di 35 a 40 km./h. ancorato nel porto coperto. Il materiale di salvataggio molto rudimentale, è chiuso in un armadio in prossimità del battello. In caso di allarme il sottufficiale responsabile fa capo al personale in servizio al posto centrale o in città. I dispositivi attuali sono considerati, come mezzi d'intervento, nettamente insufficienti.

Le Autorità cantonali e comunali stanno concludendo un'intesa per l'acquisto di due battelli veloci, uno per la città e l'altro per il Cantone, che attualmente è privo di natanti destinati allo scopo in parola.

L'organizzazione del servizio di salvataggio sulle altre parti del lago dei Quattro Cantoni è lasciata alle cure dei Comuni rivieraschi. La polizia amministrativa della navigazione (controllo dei battelli) è affidata alla polizia cantonale e la sorveglianza sulla pesca a guardie civili.

D. Lago Lemano (Ginevra)

Alla gendarmeria sono affidati la sorveglianza generale delle spiagge e rive, il servizio di salvataggio e la polizia del porto.

Un sottufficiale e sei gendarmi occupano un posto costruito ultimamente sulla riva sinistra. Oltre ai locali di servizio, questo posto, dotato di grandi finestre con vista su tutta la rada di Ginevra, comprende una colonna per il rifornimento di benzina e una darsena coperta dove si trovano ancorati:

1 battello di salvataggio munito di 2 motori fissi da 125 CV l'uno e una vedetta pure a motore fisso di una potenza di 90 CV. In caso di freddo intenso i motori possono essere riscaldati elettricamente onde facilitarne la messa in moto;

il personale dispone inoltre di 8 battelli a fondo piano, utilizzati per le ricerche lungo le rive e gli argini del Rodano, e di tutto il materiale di riserva (2 motori fuoribordo, cordami, ancore, boe, pompe, barelle, ecc.). Il tutto è depositato in un magazzino sotterraneo in comunicazione diretta con la riva; per le ricerche subacquee vengono incaricate imprese civili specialmente attrezzate. Le persone chiamate in aiuto alla polizia, dal momento che entrano in azione vengono assicurate contro gli infortuni dallo Stato.

Il preavviso e l'allarme di tempesta sono dati dall'osservatorio meteorologico di Cointrin.

La sorveglianza sulla pesca è esercitata da guardie civili.

E. Laghi vodesi

Le Autorità del Canton Vaud stanno studiando attualmente una completa riorganizzazione dei servizi di polizia lacuale e dei servizi di allarme e di salvataggio. Infatti la gendarmeria vodese possiede attualmente solo i mezzi sufficienti alla sorveglianza sulla pesca.

Astrazione fatta del canotto acquistato nel 1959 dalla città di Losanna non esistono sul Lemano nè sugli altri laghi vodesi dei mezzi riservati alla polizia della navigazione che siano stati ideati in funzione delle esigenze. Finora la polizia della navigazione è stata esercitata bene o male dal personale del servizio sulla pesca e con i canotti in uso per questo servizio. Sono imbarcazioni inadatte a tale scopo. Esse possono servire solo di complemento durante la bella stagione quando il movimento dei battelli e dei bagnanti è più intenso.

4. Come si intende organizzare il servizio

L'esposto che precede mette in evidenza l'insufficienza dei mezzi a disposizione sulle nostre acque per la polizia della navigazione. Le misure prese sino ad oggi per rimediare alla situazione sono molto limitate. Si deve riconoscere che il solo mezzo efficace per combattere l'indisciplina sui laghi è l'azione diretta della polizia in uniforme dotata di mezzi appropriati, vale a dire con canotti rapidi, capaci di trasportare in poco tempo da un punto all'altro e di coprire un settore esteso.

Lo scopo principale al quale si mira è, insomma, il servizio di polizia inteso al disciplinamento della navigazione e non il salvataggio, per il quale esistono, sui laghi ticinesi, delle sezioni della Società svizzera di salvataggio con personale ben istruito e con mezzi discreti.

Quindi a Lugano e a Locarno si devono formare gruppi di agenti provetti nel nuoto e nella guida e che « conoscono » il lago. Per il personale si deve far capo anche alla collaborazione delle polizie comunali, alcuni agenti delle quali sono già abilitati alla navigazione e appartengono a società di salvataggio. Questa collaborazione assicurerebbe anche la presenza del personale specializzato indipendentemente dalle rotazioni di servizio dei nostri uomini, i quali dovranno essere scelti a turno, nei posti, fra gli elementi esperti nel nuoto.

5. Mezzi tecnici

Si deve stabilire se la nostra attenzione, considerando anche il fattore spesa, deve essere rivolta al tipo entroborzo o fuoribordo. La soluzione migliore (dal punto di vista prettamente tecnico) sarebbe certamente quella del motoscafo con motore fisso e di una certa ampiezza. Il costo di un natante, capace di navigare senza pericolo con ogni tempo, munito di 2 motori che permettono di raggiungere la velocità necessaria a rapidi spostamenti, equipaggiato in modo completo per il servizio di polizia (eventualmente di salvataggio) si aggira sui franchi 45.000,—. Per le spese di manutenzione e di carburante bisogna preventivare la somma di Fr. 5.000,— alla quale si deve aggiungere l'importo per la darsena o per il porto d'attracco.

Il costo di un motoscafo di dimensioni più ridotte (non permetterebbe il servizio con ogni tempo) munito di un solo motore ed equipaggiato solo per il servizio di polizia, senza possibilità di adattamento eventuale per il servizio di salvataggio, ammonta a circa Fr. 30.000,—. Spese generali invariate.

Se vogliamo però considerare che:

- attualmente la navigazione per quanto notevolmente aumentata non è ancora intensa come quella del lago di Zurigo; la larghezza delle sponde non è paragonabile a quella del Lemano o del Bodanico;
- la situazione geografica dei laghi permette, a chi ha un poco di pratica, di determinare con una certa larghezza di tempo eventuali cambiamenti delle condizioni atmosferiche;
- la navigazione in caso di cattivo tempo è ridotta ai soli battelli di linea;
- lo scopo principale al quale si tende è il servizio di polizia e non quello di salvataggio (vedi punto 4);

si può concludere che ci si può permettere di usufruire di un natante con motore *fuoribordo*, che però deve essere di una capacità per 4 o 5 persone, sicuro anche in acque mosse e munito di motore della forza che permetta di raggiungere una velocità di almeno 60 km./h.

Il costo, equipaggiamento compreso, si aggira sui 14.000,— franchi. Spese di manutenzione Fr. 2.500-3.000 annui. Il problema delle darsene o del porto di attracco e dell'istruzione del personale sarebbe facilitato. Il fuoribordo permette anche, in caso di guasto al motore, il facile rimpiazzo dello stesso senza lunghe interruzioni per il servizio.

6. Finanziamento

Le spese di acquisto e di manutenzione potranno essere in buona parte recuperate con la revisione e l'aggiornamento del «Decreto legislativo circa la navigazione nelle acque svizzere dei laghi di Lugano e Maggiore del 23 settembre 1927» e con il provento delle multe, ed al proposto verrà presentato uno speciale messaggio al Legislativo cantonale.

Per questi motivi il Gran Consiglio è invitato a concedere un credito straordinario di Fr. 28.000,— per l'acquisto di due natanti fuoribordo da mettere a disposizione della Polizia cantonale per l'organizzazione del servizio di polizia lacuale sul Ceresio e sul lago Maggiore.

Le spese di manutenzione devono essere iscritte in apposita cifra di preventivo.

Nonostante l'urgenza dell'acquisto il Consiglio di Stato, in ossequio anche ai ripetuti richiami del Gran Consiglio, ha ritenuto di dover evitare la via del credito suppletorio, oggetto di frequenti critiche, seguendo invece la via ordinaria indicata dalla legge sulla contabilità dello Stato. Lo scrivente Consiglio non dubita che il presente messaggio possa venir attentamente discusso, al fine di poter già contare con la veniente stagione estiva su un servizio di polizia lacuale efficiente.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
Zorzi

Il Cons. Segr. di Stato :
Stefani

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO concernente la concessione di un credito per l'istituzione di un servizio di polizia lacuale

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
visto il messaggio 29 marzo 1960 n. 889 del Consiglio di Stato

d e c r e t a :

Art. 1. — Al Consiglio di Stato è accordato un credito di Fr. 34.000,— destinato all'acquisto e alla manutenzione dell'attrezzatura necessaria per il servizio di polizia lacuale.

Art. 2. — Detto importo viene iscritto nel bilancio del Dipartimento di polizia, suddiviso nelle seguenti voci :

206.10 Acquisto 2 fuoribordo per il servizio di polizia lacuale = Fr. 28.000,—

206.11 Spese di manutenzione e ancoraggio dei 2 fuoribordo per il servizio della polizia lacuale = Fr. 6.000,—.

Art. 3. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.